

Buongiorno,
in allegato le osservazioni relative al progetto indicato in oggetto.

Cordiali saluti

Carla Zanella



Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (codice procedura 8728; data avvio 28/07/2022)
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a **CARLA ZANELLA**

in qualità di consigliere comunale del Comune di Pergine Valsugana (lista Civica "Fare Comunità")

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Progetto di fattibilità tecnico economica "Elettrificazione Trento-Bassano del Grappa, Lotto 1: Tratta Trento - Borgo Valsugana Est

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (*specificare*) _____ mobilità sostenibile e alternativa (su rotaia)

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Considerazioni e osservazioni in merito all'elettrificazione della linea ferroviaria della Valsugana

L'attuale progetto di elettrificazione della Valsugana prevede la palificazione, con relativa tesata aerea di alimentazione, dalla stazione di Trento fino a Borgo Valsugana. Per proseguire verso Bassano del Grappa si dovrebbe poi utilizzare un treno a gasolio esistente oppure un treno di nuova generazione ad alimentazione ibrida.

Questa soluzione progettuale presenta alcuni risvolti non ottimali:

- si rende necessario abbassare il piano ferroviario all'interno delle gallerie tra Trento e Pergine Valsugana per fare spazio alla tesata di alimentazione, con una spesa di circa 30 milioni di euro;
- le lavorazioni per l'abbassamento del piano ferroviario richiedono la chiusura della linea ferroviaria per almeno 6-12 mesi, con la conseguente necessità di autobus sostitutivi ed incremento della viabilità stradale lungo la statale della Valsugana;
- lo scenario paesaggistico intorno al lago di Caldonazzo verrebbe completamente alterato, specialmente nel tratto tra San Cristoforo e Calceranica dove è stata realizzata una pista pedonale e ciclabile parallelamente alla ferrovia;
- le arcate ferroviarie di Gocciadoro verrebbero a perdere il loro profilo storico originale (questo aspetto del progetto è da tenere in forte considerazione perché potrebbe non essere accettato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento e dal Ministero competente);
- il tratto di elettrificazione di circa 2 km, compreso tra la stazione di Trento Centro fino alla deviazione della linea ferroviaria verso le arcate di Gocciadoro, dovrà essere smantellato dopo poco tempo per consentire i progettati lavori di interrimento della stazione ferroviaria di Trento;
- nonostante questi lavori, la linea ferroviaria resterebbe ancora a binario unico senza alcuna riduzione dei tempi di percorrenza.

Dal momento che la linea ferroviaria della Valsugana è già realizzata con una portata di 28 t/asse, si può prospettare una soluzione alternativa rispetto alla soluzione precedentemente descritta.

La nuova ipotesi è di elettrificare il tratto di linea ferroviaria tra Levico Terme e Primolano, anziché il tratto tra Trento e Borgo Valsugana. Così facendo si potrebbero ottenere i seguenti vantaggi:

- i lavori di elettrificazione interesserebbero un tratto di linea del tutto privo di gallerie e facilmente cantierizzabile, tanto da non richiedere l'interruzione del servizio passeggeri durante la fase di elettrificazione. In tal modo non ci sarebbe alcuna necessità di interrompere il trasporto ferroviario e procurare disagio ai viaggiatori per diversi mesi. La

- durata del cantiere sarebbe, inoltre, notevolmente inferiore;
- il paesaggio intorno al lago di Caldonazzo resterebbe inalterato;
 - il profilo storico delle arcate di Gocciadoro non verrebbe modificato rispetto a quello originale e non si rischierebbe di non ottenere l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali e del Ministero competente;
 - il costo dei lavori sarebbe inferiore di circa 30 milioni di euro. Tale cifra potrebbe essere utilizzata per raddoppiare alcuni tratti di linea ferroviaria (alla stazione di Pergine Vals., a Caldonazzo, a Roncogno, a Roncegno, a Borgo, a Grigno e a Villazzano) in modo da poter effettuare un incrocio dinamico dei treni con un notevole abbassamento dei tempi di percorrenza. Una parte della cifra risparmiata, inoltre, potrebbe essere eventualmente impiegata per realizzare alcuni sottopassi stradali, peraltro alcuni già ipotizzati, come quello in prossimità della stazione dei treni di Caldonazzo, a Pergine (alcuni punti nell'area sud/ovest), zona laghi e lungo il percorso della Valsugana, dove necessario. Inoltre servirebbe collocare un sistema di controllo e gestione dei passaggi più moderno per ridurre i lunghi tempi di attesa (es.: a Susà di Pergine ci sono spesso delle attese che superano i 20 minuti). Raggiungendo l'obiettivo della riduzione dei tempi, la ferrovia della Valsugana darebbe una risposta ai tanti pendolari che dagli abitati della Valsugana si recano nel capoluogo per lavoro/studio. Da anni la statale 47 giornalmente è interessata dal passaggio di 12.000 veicoli al giorno e di conseguenza la Valsugana presenta dati relativi all'inquinamento tra i peggiori del Trentino. Lo sviluppo di una ferrovia tipo metropolitana di superficie andrebbe perciò nella direzione di attenuare il problema ambientale, di costituire un'incentivazione allo sviluppo turistico della zona e di dare una risposta appetibile ai tanti pendolari che si spostano giornalmente nel capoluogo.
 - si eviterebbe di elettrificare il tratto di linea compreso tra la stazione di Trento e l'inizio delle arcate di Gocciadoro, che andrebbe smantellato dopo poco tempo a causa della progettata realizzazione dei lavori per l'interramento della stazione di Trento;
 - l'utilizzo di treni ibridi, necessari per percorrere il tratto senza elettrificazione tra Trento e Levico Terme, consentirebbe di avere un unico mezzo di trasporto per tutto il tratto Trento - Bassano del Grappa, senza richiedere una rottura di carico a Borgo Valsugana e causare disagio ai passeggeri per il cambio del treno. Con tale ipotesi è anche ipotizzabile un'unica linea di percorrenza Innsbruck-Venezia, dato che l'impiego di un treno ibrido potrebbe percorrere senza problemi sia tratti elettrificati che tratti non elettrificati;
 - l'elettrificazione del tratto Levico Terme - Primolano consentirebbe la ricarica del sistema di accumulo dei treni ibridi. (Pantografo + batterie), che si troverebbero ad affrontare solo due tragitti molto corti senza elettrificazione, pari a circa 30 km tra Trento e Levico Terme e 28 km tra Primolano e Bassano del Grappa.
 - Tale soluzione risulta assolutamente compatibile con l'utilizzo di treni ibridi e consentirebbe di non dover ricorrere a treni alimentati a idrogeno, che tipicamente risultano invece vantaggiosi nei casi di linee non elettrificate con percorrenze decisamente superiori a quelle sopracitate, in cui le batterie non assicurerebbero la necessaria autonomia. L'utilizzo di treni ibridi (pantografo + batterie), per tratte non elettrificate di circa 30 km come quelle in questione risulta certamente più vantaggiosa rispetto ai treni a idrogeno, che essendo a tripla tecnologia (pantografo+batterie+fuel cell) hanno costi di investimento e di gestione significativamente più alti dei treni ibridi, oltre a richiedere maggiori costi legati alla necessità di realizzare costosi e complessi sistemi di produzione e rifornimento di idrogeno.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul

Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

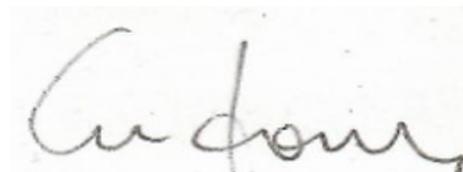
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Pergine Valsugana 15/09/2022 _____

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. F. ...', is written over a light gray rectangular background.

(Firma)